

Personale fotografica di Luigi Malizia

Galleria "Thea Room" - Paternò (CT) dal 15 al 30 dicembre 1997

Luigi Franco Malizia da Fontevivo, rivela nelle sue foto una vocazione ed un amore per l'immagine almeno pari alla dedizione professionale di medico. In tutte e due le attività, la partecipazione e l'esperienza, direi il lungo determinato sacerdozio, ne fanno un personaggio singolare, tenace nel conservare il nobile intento del medico al servizio dell'umanità dolente, tenace e tecnicamente valido nel fissare la magia del mondo nel prodigio di foto inedite e convincenti, quasi tutte intrise di un pizzico di curiosità "malizia".

A me pittore di lunghissima ed onorata carriera, interessa, di tutta la sua produzione, comunque ineccepibile per qualità e quantità, la serie dei "paesaggi padani" dagli inverosimili "tagli" e, in taluni, quel colloquio "terra-cielo" in cui il nembo aggredisce l'immagine dilagando quasi con un sentore di morte (il temporale), oppure quel gran cielo di villaggio padano, che si stempera in dolcissima velatura di nebbia o di incipiente foschia. Adoro poi i due "autunni" che mi ricordano fortunate "tele" che esegui nella prima maturità di pittore e che per



fortuna conservo gelosamente. Le "foglie" si accendono come piccole fiamme accarezzate da brezze soavi, i rami a formare archi di cielo quasi ad accogliere (fa piano o inverno, aspetta ancora un pò...) il primo freddo d'oltre

pianura, le prime folate da lontani ghiacciai...

Ma poi sarà di nuovo primavera, e la maestria di Malizia saprà coglierne altri sapori ed altre magie.

Carlo Montarsolo

